

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». (Gv 20,14-15)

Se ti capita di vedere il custode di giardino, stai attento! Potrebbe essere lui!

Forse hai pensato, nella tua vita, di non aver mai incontrato Dio, di non avere mai avuto nulla a che fare con lui. Forse ti sei chiesto se questo Dio esiste veramente oppure è solo un'invenzione che alcuni hanno fatto per giustificare pezzi di vita complicati. Forse ti sei detto che, se questo Dio esistesse veramente, dovrebbe assumere almeno delle forme più convincenti e più efficaci e non illudere le persone di una vita felice quando poi, a conti fatti, tutto sembra fare abbastanza schifo.

Ecco, forse anche tu hai pensato queste cose o semplicemente hai scelto di non pensarci. Di dire che Dio non ti serve, che si sta bene anche senza, che "non ne sento la necessità", che "se poi i cristiani sono tutti così tanto vale lasciar perdere". Forse anche tu hai scelto e ti sei detto che una vita senza Dio ci sta. Più ragionevole. Meno problematica.

Eppure se ti capita di vedere il custode del giardino, stai attento! Potrebbe essere lui!

Noi crediamo che nella tua vita tu Dio l'abbia incontrato più e più volte. Noi crediamo che non sarai il primo a cui egli nasconderà il suo volto. Noi crediamo che egli non solo ti è vicino ma ti è davanti perché i tuoi occhi possano incrociare i suoi. Noi crediamo alle tue lacrime ma crediamo ancora di più alla sua fedeltà.

Quindi, se ti capita di vedere il custode del giardino, stai attento! Potrebbe essere lui!

Ogni volta in cui vedi il bene in te e attorno a te: è lui! Ovunque ci sia il bene c'è quello che fa Dio, anzi c'è quello che è Dio!

Ogni volta in cui vedi le persone attorno a te che si amano, in tutte le forme che l'amore assume, anche quelle poco convenzionali: è lui! Gesù non è entrato in uno schema per fare il bene ma l'ha portato a ogni uomo e ad ogni donna così come essi potevano capirlo!

Ogni volta in cui tu stesso riesci a compiere il bene: è lui! Non toglie nessun merito a te stesso, si compiace con te quando riesci a compiere la sua volontà e a far venire, con la tua vita, il suo Regno su questa terra! È lui che noi vediamo anche nel tuo volto, volto che diventa, così, da cercare e da amare!

Ogni volta in cui non ti accontenti che le cose vadano come devono andare ma lotti per renderle più belle, di una bellezza che non ha il sapore della rivendicazione personale, ma assume il gusto della semplicità e della freschezza: è lui! È Gesù che tu cerchi e che tu vivi, anche senza conoscerlo quando desideri e sperimenti il bene nel mondo, quando non ti accontenti dell'indifferenza, dell'individualismo! È lui!

Non ridurre tutto alla logica che appiattisce l'amore e ti fa presumere di vedere "solo" il custode del giardino, stai attento! Potrebbe essere lui!

Forse tu, ma forse dovremmo dire "noi"... forse noi non lo riconosciamo perché i nostri occhi si sono disillusi, perché il nostro cuore si è indurito, forse noi non lo riconosciamo ogni volta in cui ci siamo già fatti un'idea delle cose, delle persone, del mondo... e anche di Dio, un'idea talmente radicata che non vuole sentire ragioni.

E allora può anche essere davvero lui ma sembra solo il custode del giardino...

ma sembra solo la mia famiglia (con le sue bellezze e le sue difficoltà),

ma sembra solo il mio gruppo di amici, con i quali i discorsi sono seri o estremamente leggeri,

ma sembra solo questo mondo, paradossalmente inadatto a prendere la forma del Vangelo,

...ma sembra solo questa Chiesa così difficile da amare eppure così "testarda" nell'annunciare la Parola,

...ma sembri solo tu... e invece è lui!

Noi ti vogliamo chiedere di dare fiducia al custode del giardino, perché, anche se ti sembra solo "uno qualunque", lui è esperto di vita: "Se l'hai portato via tu o sai dov'è, dimmi dove si trova e io andrò a prenderlo".

Capirai che è lui quando darai fiducia a questo mondo in cui fai fatica a vedere Dio, capirai che è lui quando ti affiderai alle mani, alla vita e alle parole di quelli che sembrano essere soltanto sconosciuti oppure persone normali, capirai che è lui quando il tuo sguardo saprà asciugarsi dalle lacrime che troppo spesso ci rendono tristi e preoccupati. Allora, soltanto allora Egli dirà il tuo nome, ti farà sentire amato, capirai che la vita difficile non è quella destinata alla privazione dell'amore ma quella in cui l'amore germoglia e porta frutto (proprio come da quella croce che, da strumento di morte, diventa terra buona per la vita di tutti).

Capirai che è lui quando ti lascerai dire anche da noi, oggi, che nel tuo volto, nella tua storia, noi vediamo Cristo Risorto perché a lui piace nascondersi e rivelarsi nella vita di uomini e donne, giovani e adulti come te: all'apparenza "soltanto" custodi del giardino, in verità "immagine e somiglianza di Dio" (cfr. Gen 1,26).

Se ti capita di vedere il custode del giardino, corri ad abbracciarlo e a dire al mondo: è lui!

Il Signore è risorto, mi ha chiamato per nome!

Buona Pasqua!

una comunità che ha visto "il custode"